

1
AMBIENTE

PARLA SIMONA ROVEDA, UNA CARRIERA SPESA IN PROGETTI DI SOSTE

«SOLO L'ECOLOGIA INTE

«VENT'ANNI FA ERO UNA PIONIERA, C'ERA POCA ATTENZIONE A QUESTI TEMI. OGGI, GRAZIE ANCHE AL PAPA, È TUTTO DIVERSO», DICE LA DIRETTRICE EDITORIALE DI **LIFEGATE**

di Antonio Sanfrancesco

Una community di cinque milioni di persone, cinquemila aziende partner, 25 mila contenuti editoriali e 10 milioni di minuti di musica su **LifeGate** Radio per informare sulle questioni ambientali. Infine, le indagini degli **Osservatori sullo stile di vita sostenibile** che da anni offrono una fotografia di come gli italiani applicano i temi della sostenibilità e nelle proprie scelte quotidiane. Ce ne sono, insomma, di motivi per festeggiare per **LifeGate**, nata nel 2000 come società benefit e diventata ben presto punto di riferimento in Italia per i temi della sostenibilità ambientale, attorno ai quali riesce ad aggregare persone, imprese, Ong e istituzioni. L'ultima iniziativa, lanciata a fine ottobre, punta a trasformare **LifeGate** in una *public company*, offrendo a chiunque creda nei temi della sostenibilità la possibilità di diventare socio anche attraverso un piccolo contributo.

Ne parliamo con la di-

rettore editoriale **Simona Roveda**, che a settembre ha ricevuto il **Premio alla carriera "Sentinella del creato"** nell'ambito del Forum dell'informazione cattolica per la custodia del creato. «Siamo una delle prime aziende Benefit in Italia, con oltre 15 milioni di fatturato aggregato, 88 soci e un team di più di 50 persone con un'età media sotto i 40 anni, composto per oltre il

70% da donne», spiega, «volevamo festeggiare il nostro compleanno con qualcosa di speciale e abbiamo deciso di lanciare un *equity crowdfunding* su *mamacrowd.com* per aprire l'azienda a tutte le persone che vogliono partecipare al cambiamento».

Avete avuto riscontri positivi?

«Sì, anche con un piccolo investimento si può diventare socio di **LifeGate**, e per ogni euro investito si riceve un'azione della società e si tutela un mq di foresta amazzonica con il progetto "Foreste in piedi". Le risorse raccolte ci serviranno per finanziare e creare valore attorno alle aree di business più giovani e promettenti presenti nel nostro gruppo: **LifeGate Way**, **LifeGate Education** e la nostra piattaforma di informazione».

Qual è la sensibilità degli italiani sui temi ambientali, cominciando dal riscaldamento globale? Ci sono stati cambiamenti sostanziali negli ultimi anni?

«Dal 2000 è stato un percorso lungo e pieno di sfide. Allora c'era poca attenzione ai temi di sostenibilità, ma pian piano è cresciuta la consapevolezza, soprattutto negli ultimi cinque anni. Dal nostro

Osservatorio nazionale sullo stile di vita sostenibile che realizziamo ogni anno abbiamo visto crescere le persone attente a questi temi dal 43% nel 2015 al 72% nell'ultima edizione del 2020. L'attenzione è molto alta soprattutto nella genera-



GREEN ECONOMY

Simona Roveda, 64 anni, direttrice editoriale di LifeGate, dal 2000 media network per lo sviluppo sostenibile. Nel 1986 aveva cofondato Fattoria Scaldasole, azienda leader nel settore bioalimentare.

54 **FC** 50/2020

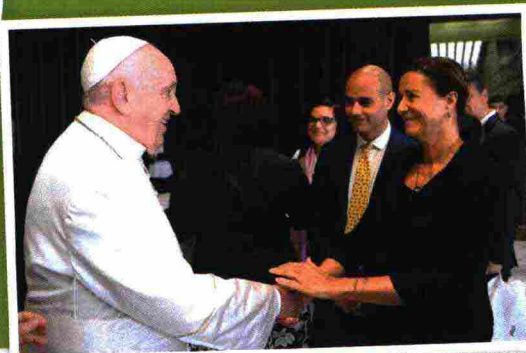
SOSTENIBILITÀ PER CUI A SETTEMBRE HA RICEVUTO IL PREMIO "SENTINELLA DEL CREATO"

GRALE SALVERÀ TUTTI»



LIFEGATE

Tre progetti di **LifeGate**: sopra, raccolta dei rifiuti di plastica nelle acque italiane; in alto a sinistra, la tutela della biodiversità; a lato, *Bee my future*, in difesa delle api. Sotto, Simona Roveda incontra papa Francesco, oggi 83, il 21 ottobre 2019; accanto a lei, il figlio Enea, 38.



zione Z, che va dai 18 ai 24 anni. Abbiamo visto che la voglia di fare bene è il nuovo approccio che guarda a un futuro migliore, innovativo e sostenibile. Siamo stati pionieri, ma siamo felici di avere aperto la strada. Era il nostro obiettivo».

Perché il Sinodo dei vescovi sull'Amazzonia è stato a impatto zero grazie a LifeGate? Quale progetto avete sostenuto e com'è nato?

«Papa Francesco, attento ai pro-

blemi dell'ambiente e consapevole dell'urgenza legata al riscaldamento globale, ha richiesto per il Sinodo panamazzonico, che si è svolto l'anno scorso, un gesto concreto per la riduzione delle emissioni di gas serra prodotte dall'evento. Il progetto forestale è stato individuato nella foresta amazzonica di Matavén, in Colombia. In quell'occasione ho avuto il grande privilegio di incontrare papa Francesco. Il suo sorriso, la sua dolcezza, le sue parole mi

hanno commossa e resteranno sempre nel mio cuore».

Che significato ha per lei e LifeGate il Premio "Sentinella del creato"?

«È stato un regalo bellissimo per il quale ringrazio il presidente di Greenaccord Onlus, Alfonso Cauteruccio, e tutte le persone di LifeGate. La sostenibilità è benessere, ma si deve operare tutti insieme per il cambiamento, perché la natura e tutte le forme di vita sono legate. Anche in un'impresa». ●